

Il monitoraggio delle risorse ambientali, nel contesto della direttiva dell'Unione Europea sulla prevenzione, controllo e riduzione dell'inquinamento, consentirà di individuare meglio la procedura per il rilascio dei certificati di qualità ISO 14000.

Gli oneri tributari – imposte, tasse e tributi diversi – sostenuti a fronte dei prescritti anticipi d'imposta, sono risultati superiori a quanto dovuto sul reddito dell'esercizio. Ciò ha determinato il sorgere di un credito complessivo nei confronti dell'erario di L. 441.586.082, che verrà recuperato sulle imposte dovute per l'anno 2000. Si fa comunque presente che anche sul versamento del 1° acconto irpeg per l'anno 1999 è stata effettuata la compensazione di L. 500.000.000 per crediti iva pregressi, come previsto dal D.P.C.M. del 07.01.1999 che ha esteso ai soggetti Irpeg la possibilità di compensare imposte di diversa natura di cui all'art.17 del D.Lgs.l.n.241/97.

Le restituzioni ed i rimborsi diversi - cap.107010 – compensano entrate da traffico passeggeri, per l'aggio dovuto alla Tirrenia , nonché quelle derivanti dall'utilizzo della pesa portuale per il compenso spettante alla Carovana Doganale ai sensi della delibera 146 del 15.03.1991.

Al capitolo 108010, come modificato con la prima nota di variazioni, è stata impegnata la somma di L. 235.000.000 per la definizione in sede transattiva della causa intrapresa dalla Signora Rossi Rossana, nei confronti dell'Autorità Portuale, per la definizione del rapporto di collaborazione, quale operatrice contabile.

Le spese in conto capitale di cui al titolo II hanno riguardato investimenti già inseriti nel Piano Operativo Triennale.

In particolare sono stati appaltati, ed in parte completati o in corso di completamento, i lavori per la realizzazione del parcheggio per semirimorchi, i lavori viabilità arredo urbano e verde della zona destinata al traffico passeggeri, la pavimentazione e realizzazione dei sottoservizi nelle aree S.Agostino, calata dei Trinitari.

A fronte del contributo del Ministero LL.PP. per le manutenzioni straordinarie sulle parti comuni sono stati impegnati i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria sull'impianto elettrico ed di illuminazione delle aree portuali del molo ichnusa, del molo capitaneria e della Darsena del porto di Cagliari;
- manutenzione straordinaria dei muri di sponda del molo sabauda interno, del molo dogana di ponente e del molo ichnusa angolo molo capitaneria ;

- segnaletica orizzontale e verticale nella viabilità delle aree operative del porto di Cagliari.
- Manutenzione straordinaria delle mede elastiche del porto canale;
- Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale del porto canale e del porto di Cagliari, nonché pavimentazione di Via Sa Perdixedda

Le manutenzioni straordinarie sugli impianti portuali, di cui al capitolo 202010, sono state effettuate per complessive L. 157.996.161. I lavori hanno riguardato l'installazione della linea elettrica di contatto per l'alimentazione delle gru della banchina Sant'Agostino, il completamento della manutenzione straordinaria delle gru 21 e 22 del Porto di Cagliari.

L'impegno al capitolo 202020 è derivato dall'acquisto di un carrello elevatore, di due nuovi serbatoi per il deposito degli olii esausti e dalla realizzazione dei corpi morti per l'ormeggio presso la darsena del porto canale.

Al capitolo 202030 sono andate le spese per l'acquisto di nuovi arredi, dotazioni e computers per il completamento degli uffici dell'Autorità Portuale.

L'acquisto di beni immateriali ha riguardato la predisposizione del nuovo software per gli uffici amministrativi dell'Ente nonché la realizzazione del sistema informativo portuale integrato per il trasferimento di dati e informazioni tra gli operatori portuali, pubblici e privati, per il controllo degli accosti, della sicurezza ed in generale per il collegamento telematico ai fini di un più rapido e sicuro disbrigo delle pratiche operative, autoritative e doganali.

Nel corso del 1999, l'Autorità Portuale di Cagliari ha assunto l'impegno di partecipare, con una quota del 10%, alla società per azioni Golfo degli Angeli,- società per lo sviluppo integrato del territorio - avente per oggetto la promozione dello sviluppo turistico, culturale, economico e sociale della Regione Sardegna attraverso la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, nonché di costituire, quale socio di maggioranza, con il Consorzio Innova ed il Consorzio Battelle, uno dei più prestigiosi istituti di ricerca del mondo, il consorzio Eco Harbour per lo sviluppo e la messa a punto di un sistema di monitoraggio ambientale di aree portuali ad intensa attività antropica, in particolare per quelle rientranti nella giurisdizione di competenza dell'Autorità Portuale.

Le partite di giro, in entrata ed in uscita, ammontano a L. 2.758.394.190

Al capitolo dell'iva, nella gestione dei residui, tra le partite di giro dell'entrata, è stata apportata una variazione in meno di L. 316.534.970 relativa al credito iva per l'anno 1993, già rimborsato il 6 ottobre 1997, ma ancora contabilizzato per l'errata indicazione della causale sulla contabile trasmessa dalla banca cassiera che aveva attribuito il versamento alla dogana per tasse portuali. Sempre tra i residui è stata inserita come riscossa la somma di L.500.000.000 per la compensazione di iva a credito da esercizi precedenti sul versamento irpeg per l'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.99, redatto in conformità allo schema di cui all'art.2424 del Codice Civile, peraltro recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

ATTIVITA' (al netto dei fondi ammortamento)	L. 42.729.370.834
PASSIVITA' e NETTO	L. 38.942.588.730
UTILE D'ESERCIZIO	L. 3.786.782.104

Nello schema sono riportati i valori relativi all'anno 1998 e al 1999.

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i valori relativi agli studi e progetti, al software e alle spese di progettazione e direzione lavori. Dette immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi ammortamento, ammontano a L.410.032.735.

Le immobilizzazioni materiali comprendono anche le manutenzioni straordinarie sulle opere ed impianti portuali ed ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento a L. 9.841.746.317.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni a società esterne per L. 61 milioni; i crediti verso il personale dipendente per anticipazioni effettuate ai sensi del C.C.N.L., da recuperare in cinque anni, pari a L. 457.104.306; altri crediti di durata superiore all'anno per L. 9.662.373.785 relativi al contributo C.I.P.E. (L.7.545.314.410), al recupero di canoni demaniali dal Ministero delle Finanze (L.

526.507.375) richiesto ai sensi della circolare 5192442 del 21.11.95 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, nonché da crediti Iva pregressi.

L'attivo circolante comprende le rimanenze di magazzino, i crediti ed i residui attivi di durata inferiore all'anno, nonché le disponibilità liquide. I crediti verso lo Stato ed altri Enti derivano dalle tasse portuali dovute dalla Dogana di Cagliari sui movimenti di fine anno, dagli acconti irpeg versati nell'esercizio, e dagli interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera presso l'istituto tesoriere.

I crediti verso utenti sono analiticamente indicati nell'allegato 2.

Tra i crediti diversi di durata inferiore all'anno sono inseriti quelli per le fatture da emettere.

PASSIVITA' E NETTO

Tra le voci del Patrimonio Netto risulta incrementato, rispetto all'anno precedente, il fondo accantonamento ex art.55 del D.P.R. 917/86 a causa del trasferimento nello stesso del *fondo per investimenti* inserito tra gli "altri accantonamenti" fin dal bilancio 1988. Il suddetto trasferimento è risultato opportuno in considerazione del fatto che entrambi i fondi sono stati costituiti delle tasse portuali che, in base alla precedente normativa fiscale, essendo destinate ad investimenti, potevano essere accantonate in un fondo in regime di sospensione d'imposta.

Le imposte a carico dell'esercizio, che nel consuntivo 1998 sono state inserite nel fondo imposte e tasse, risultano tra i debiti tributari.

Il fondo rischi è stato aggiornato per la quota di svalutazione crediti imputata all'esercizio in base all'art. 71 del D.P.R.917/86.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta incrementato per la quota di competenza dell'anno al netto degli anticipi erogati.

La voce "debiti e residui passivi", che complessivamente ammonta a L. 3.021.179.155, comprende i debiti v/lo stato per le ritenute Irpef, e per le imposte dell'esercizio, i debiti v/ enti previdenziali e sindacali, i debiti v/fornitori elencati nell'allegato 3, i debiti per fatture da ricevere e tra gli altri debiti quelli per i depositi di terzi a cauzione, per le spese correnti in corso impegnate a fronte di delibera. Alcune delle suddette partite sono state già definite mentre altre lo saranno nel corso dell'anno.

I risconti passivi derivano dallo storno di ricavi per competenza, mentre i ricavi anticipati riportano ad esercizi futuri, per cassa, il contributo C.I.P.E. per il parcheggio semirimorchi in zona Riva di Ponente.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, predisposto in base al regolamento di amministrazione e contabilità, fa emergere un avanzo di L. 3.786.782.104.

Il prospetto riproduce il contenuto del conto economico fissato dall'art.2425 del Codice Civile adattato alla natura dell'ente. Infatti il *valore della produzione* deriva dalle entrate correnti di cui ai titoli I e II del rendiconto finanziario, che comprendono anche i proventi finanziari, mentre i *costi della produzione* derivano dal titolo I delle spese correnti, che comprende anche gli oneri finanziari, e dagli ammortamenti, dalla variazione delle rimanenze di magazzino e dall'accantonamento per trattamento di fine rapporto al personale dipendente. Dalle spese correnti del rendiconto finanziario viene peraltro stornata l'imposta sui redditi pagata nell'esercizio, mentre sono comprese L. ~~717.000~~ per imposta di bollo pagata sul capitolo 106010.

Le rimanenze finali di magazzino ammontano a L.339.732.289 e sono state inserite per la differenza di L.3.852.261 dalle rimanenze iniziali.

I proventi straordinari derivano dallo storno di residui passivi per note di credito da fornitori e dalla plusvalenza realizzata sulla cessione di n.2 stampanti in dotazione presso l'ufficio amministrativo.

Gli oneri straordinari derivano principalmente dallo storno del credito Iva per l'anno 1993, come già indicato per la variazione sui residui attivi al capitolo 601040.

Le rettifiche di valore riportano alla competenza registrazioni per accertamenti d'entrata ed impegni di spesa effettuati sul rendiconto finanziario, sulla base della legislazione civilistica e fiscale.

Il risultato economico prima delle imposte ammonta a L.4.378.433.056. Alla luce delle disposizioni fissate per gli enti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, art.87 lett.c del D.P.R. 917/86, e in considerazione del fatto che le tasse portuali di cui al capitolo 101030 delle entrate correnti non concorrono a formare i redditi d'impresa, D.L. 535/96, il reddito imponibile è risultato di L. 868.097.167.

Dalle minori imposte dovute, rispetto agli acconti versati, è derivato un credito per l'amministrazione di L. 441.586.082.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, partendo dalla consistenza di cassa al 01.01.1999, presenta un avanzo di L. 16.129.731.613.

Al 31.12.99 il saldo della banca tesoriera risultava di L. 16.469.518.160, come dal prospetto allegato.

I residui attivi e i residui passivi, di cui al rendiconto finanziario, sono analiticamente riportati negli allegati 2 e 3.

In merito ai residui attivi, come riportato nell'allegato 2, si fa presente che sono state affidate al legale pratiche per il recupero dei crediti scaduti e/o contestati provenienti dal bilancio della soppressa Azienda dei Mezzi Meccanici. Per alcuni di questi sono stati già emessi i decreti ingiuntivi o è stata effettuata l'iscrizione al passivo fallimentare. Per altri, su consiglio del legale, è stata avviata la pratica per pervenire ad una transazione.

L'eventuale eliminazione o riduzione dei residui costituirà oggetto di apposita e motivata delibera del Comitato Portuale, ai sensi del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale approvato il 30.11.1998

Pelle

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Italo Ferrari

Italo Ferrari

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N° 107/00

Nei giorni 4 e 11 Maggio 2000 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Cagliari per l'esame del Bilancio Consuntivo 1999.

Sono presenti :

Dott.ssa Marina Lombardo	Presidente
Dott. Giuseppe Sardo	Membro
CV (CP) Franco Mulas	Membro

Il Collegio sulla base della documentazione contabile esaminata nel corso delle verifiche e sulla base dei dati risultanti dal documento di bilancio consuntivo predisposto dall'Autorità Portuale, redige la presente relazione in ordine all'esercizio finanziario 1999.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

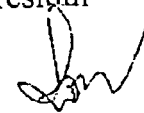
L'esercizio si è chiuso con i seguenti risultati:

- Avanzo Finanziario	L. 1.072.289.995
- Avanzo Economico	L. 3.786.782.104
- Avanzo di Amministrazione	L.16.129.731.613

L'avanzo finanziario è stato determinato da entrate, al netto delle partite di giro, per L.21.946.410.267 e da spese, al netto delle partite di giro, per L.20.874.120.272.

L'avanzo economico, al netto delle imposte pari a L.591.650.952, è di L.3.786.782.104 risultante dalla differenza tra i ricavi per L.14.586.366.407 e i costi per L.10.799.584.030

L'avanzo di amministrazione pari a L.16.129.731.613 scaturisce dalla situazione di cassa al 01/01/99, L.15.679.615.724, aumentata della differenza tra le riscossioni e i pagamenti effettuati nell'anno e diminuita per la differenza tra i residui attivi e i residui passivi alla fine dell'esercizio.



RENDICONTO FINANZIARIO DI CUI AL RIEPILOGO DELL'ALLEGATO N°1.

ENTRATE

Le entrate correnti (titoli I e II) ammontano complessivamente a L.12.063.499.551 così ripartite e confrontate con la situazione dell'esercizio precedente:

	1998	1999
- Tasse portuali	6.712.606.925	6.319.753.970
- Contributi Min. LL.PP	312.497.500	312.497.500
- Prestazione mezzi meccanici	329.042.018	459.472.528
- Servizio traffico passeggeri	1.808.091.300	1.718.561.500
- Aree portuali e magazzini	203.596.970	142.061.422
- proventi diversi	47.111.043	120.770.096
- Canoni demaniali	2.113.887.832	2.461.196.790
- Interessi attivi, penal.mora	20.194.739	21.545.074
- Proventi derivanti da autorizzaz.	-----	44.745.206
- Recuperi e rimborsi	249.016.061	462.895.465
	<u>11.796.044.388</u>	<u>12.063.499.551</u>

Si riscontra una diminuzione degli introiti derivanti dalle tasse portuali per L.392.852.955.

Il contributo del Ministero dei LL.PP. per la manutenzione ordinaria delle parti comuni portuali, art.6 lett.b della legge 84/94, di L.312.497.500, è risultato invariato rispetto all'esercizio 1998, e comunque insufficiente a coprire le spese sostenute, che risultano complessivamente di L.665.632.910 così ripartite:

- pulizia delle aree demaniali ad uso comune L. 235.740.305;
- pulizia degli specchi acquei ad uso comune L. 10.000.000;
- manutenzione al verde delle parti comuni e impianto di irrigazione automatica L.68.153.017;
- manutenzione dell'impianto di illuminazione delle parti comuni L. 161.455.822;
- Fornitura e consumi energia elettrica L. 186.283.766;
- Smaltimento contenitori oli esausti L. 4.000.000.

I proventi derivanti dalle prestazioni dei mezzi meccanici risultano essere pari a L. 459.472.528 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di L.130.430.510 a seguito dell'aumento del tonnellaggio movimentato. A fronte di detti introiti l'Autorità Portuale ha però sostenuto costi per un ammontare di L. 708.017.069. L'Autorità Portuale continua a gestire detti mezzi meccanici nonostante abbia attivato tutte le procedure per la dismissione delle attività operative dell'organizzazione portuale ai sensi dell'art.20 della legge 84/94 .

Al riguardo il Collegio invita l'Autorità Portuale a intraprendere ogni altra possibile iniziativa volta alla dismissione di detti impianti.

I proventi derivanti dal traffico passeggeri risultano diminuiti di L.89.529.800 a seguito della costante riduzione dei passeggeri (-28%) delle navi di linea in transito nel Porto di Cagliari, in parte compensata dall'incremento del traffico crocieristico.

L'aumento di L.73.659.053 sul capitolo dei proventi diversi è dato dalle maggiori prestazioni della pesa portuale effettuate a seguito dell'incremento riscontrato nella movimentazione delle merci.

L'incremento dei canoni demaniali è da attribuire per la parte più rilevante alla rideterminazione del canone concessorio della Società Enichem (L.158.654.364 rispetto a L.24.851.653) e alla regolarizzazione dell'occupazione degli specchi acquei antistanti la Raffineria Saras (L. 172.449.810). In misura minore hanno inciso le nuove concessioni e l'adeguamento ISTAT dei canoni.

I proventi derivanti da autorizzazioni nello scorso esercizio erano stati ricompresi tra i canoni demaniali. Le autorizzazioni per licenze d'impresa sono passate da 8 a 7, mentre le autorizzazione ex art.68, per le quali si riscuotono L.200.000 a titolo forfettario di contributo spese di istruttoria, da 99 a 105.

Tra i recuperi e rimborsi sono comprese L.81.280.454 per indicizzazione sui canoni di leasing iscritti al capitolo delle spese 103100, e L. 208.279.017 recuperi di energia elettrica e acqua.

Tra le entrate in conto capitale, al capitolo 40101/28, è stata accertata la somma di L. 7.545.314.410 relativa all'erogazione della prima trince del finanziamento per la realizzazione di un parcheggio attrezzato per semirimorchi, nell'ambito del progetto di realizzazione di un centro servizi multifunzionale. Detto finanziamento, in base al D.M. del 21.11.1997, in attuazione della Delibera CIPE del 29.08.1997, assegna all'Autorità Portuale la somma di L.15.000.000.000.

Nelle previsioni per l'anno 1999, i succitati lavori sarebbero dovuti essere finanziati attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al quale poi non è stato fatto ricorso a seguito della definizione della procedura per l'erogazione di detto finanziamento.

Inoltre, al capitolo 401020, figura il contributo del Ministero dei LL.PP. per la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, pari a L.2.299.658.000, accreditato in data 03.12.1999.

SPESE

	1998	1999
Categ. 1^ - Organi dell'ente	L. 600.311.665	L. 813.573.282
Categ.2^ - Oneri pers.in servizio	L. 2.151.874.298	L. 2.838.804.621
Categ.3^ - Acq.beni e servizi	L. 3.262.658.885	L. 4.963.909.277
Categ.4^ - Tasferim. passivi	L. ----	L. 300.000.000
Categ.5^ - Oneri finanziari	L. 9.974.789	L. 30.636.136
Categ.6^ - Oneri tributari	L. 781.200.500	L. 1.033.954.034
Categ.7^ - Poste corrett.e compens..	L. 304.172.173	L. 355.738.076
Categ.8^ - Spese non classificabili in altre voci	L. ----	L. 235.000.000
	<u>L: 7.110.192.310</u>	<u>L.10.571.615.426</u>

Le spese correnti sono aumentate rispetto all'anno precedente di L.3.461.423.116.

La categoria 1^-spese per gli organi dell'Ente- ha subito un incremento che può essere attribuito principalmente all'istituzione di diverse Commissioni, sia per l'aggiudicazione di pubbliche gare che per lo studio di particolari problematiche, alle quali hanno partecipato anche componenti del Comitato Portuale e funzionari esperti di altre Amministrazioni. A seguito dei lavori di dette Commissioni sono state emanate, congiuntamente all'Autorità Marittima, specifiche ordinanze relative alla ripartizione delle competenze dell'Autorità Portuale e dell'Autorità Marittima, all'assegnazione e utilizzazione degli accosti, alla disciplina del servizio integrativo antincendio. Al riguardo il Collegio, tenuto conto di quanto rilevato nel verbale n.106 del 27.01.2000, nel condividere le osservazioni dell'Autorità Portuale, prende atto della determinazione adottata circa la consistente riduzione del gettone di presenza.

La categoria 2^, Oneri per il personale in servizio, è aumentata di L.686.930.323 così distribuiti:

- elementi fissi al personale dipendente L. 508.272.558;
- emolumenti variabili al personale dipendente L.29.838.586;
- indennità e rimborso viaggi e missioni L. 14.185.078;
- altri oneri al personale dipendente L.23.955.500;
- spese per corsi di formazione L.11.525.000;
- oneri previdenziali a carico dell'Ente L.154.949.708.

Risulta peraltro, rispetto al 1998, una minore spesa di L. 55.796.107 per prestazioni di personale non dipendente.

Detti incrementi derivano principalmente dalla contrattazione integrativa aziendale, ai sensi dell'art.34 del CCNL, con le OO.SS. in data 14.04.1999, recepita con delibera del Presidente 234/99, dall'assunzione, in corso esercizio, di un nuovo dipendente, a parziale completamento della pianta organica approvata dal Ministero, nonché dal nuovo inquadramento del Capo Servizio Tecnico e del Capo Servizio Amministrativo nella categoria dirigenziale.

Alla categoria 3[^]- Acquisto di beni e servizi- si registra, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in aumento di L.1.701.250.392. Detta variazione risulta determinata in dalle seguenti voci:

- L.49.637.279 al capitolo 10301/9, Prestazioni di terzi per la gestione di servizi, relativi all'istituzione del servizio bus navetta per i passeggeri Tirrenia e per i croceristi.,

- L.113.739.253 al capitolo 10302/10, per lavori e manutenzioni di terzi necessari per garantire la sicurezza e la funzionalità degli impianti portuali.

- L.68.093.507 al capitolo 10303/11, per gli acquisti di materiali di consumo legati alle maggiori manutenzioni eseguite.

- L.194.508.611 al capitolo 10304/12, Utenze energia e acqua, a seguito dei maggiori addebiti per i consumi in parte recuperati al capitolo di entrata 103010.

- L.526.750.209 al capitolo 10309/17, Spese per consulenze e studi, connesse principalmente a prestazioni professionali di carattere eminentemente tecnico, quali le indagini geotecniche e geognostiche, i rilievi batimetrici e plano-altimetrici e indagini acquee necessarie per i lavori da espletare nell'ambito del Porto.

- L.651.244.584 al capitolo 10311/19, Spese promozionali. Detto incremento deriva per L.360.000.000 dalla quota a carico dell'Autorità Portuale, sul Bilancio 1999, per l'Accordo di Programma con la Provincia di Cagliari relativo al progetto di sviluppo della cultura portuale e trasportistica. La restante parte riguarda contributi erogati ad altri soggetti o amministrazioni pubbliche per la sponsorizzazione di varie manifestazioni quali: "Cagliari Ospita la Sardegna" organizzata dal Comune di Cagliari-Assessorato Sport e Turismo; per l'organizzazione del Capodanno 2000; per la realizzazione del progetto di accoglienza turistica; manifestazione velica; per un totale complessivo di L.197.500.000, nonché le spese per la partecipazione a fiere internazionali, quali Miami e Quebec, al fine della promozione del porto di Cagliari, in particolare per il settore crocieristico.

- L.134.946.992 al capitolo 10315/23, Spese pulizia uffici e aree portuali, a seguito del maggior onere annuale per la pulizia delle aree portuali derivante dall'affidamento dei lavori alla nuova impresa aggiudicataria della gara.

Alla categoria 4[^], capitolo 10401/27, Contributi per studi, ricerche, sviluppo attività portuali, è stata impegnata la quota del contributo per la realizzazione del monitoraggio ecologico, da realizzarsi nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, al fine della tutela e della riqualificazione delle risorse ambientali.

Alla categoria 5[^] i maggiori oneri finanziari sono stati determinati a seguito del ritardato versamento al fondo Previdai dei contributi, per il periodo dal 01.01.1990 al 30.06.1994, relativi al Sig. Scanu Luigi, ex Capo Servizio Tecnico dell'Autorità Portuale, inquadrato nella categoria dirigenziale in adempimento della sentenza del Tribunale di Cagliari del 21.07.1994.

Alla categoria 6[^], gli oneri tributari derivano dal versamento di Irap per L.37.279.000, di Irpeg per L. 894.831.000, nonché imposta di bollo per L.717.000 e ritenute su interessi attivi per L.1.127.034.

Alla categoria 7[^] risultano le spese per restituzioni e rimborsi diversi connesse al maggior utilizzo della pesa portuale.

La categoria 8[^], spese non classificabili in altre voci, comprende la definizione, in via transattiva, di un vecchio contenzioso avanzato da una collaboratrice saltuaria dell'Azienda Mezzi Meccanici, per il riconoscimento del rapporto di lavoro dipendente.

Al titolo II, spese in conto capitale, risultano impegni per complessive L.10.267.066.540.

Detta somma attiene principalmente all'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione di un parcheggio per semirimorchi in zona Riva di Ponente, a fronte del contributo CIPE. Sulle parti comuni portuali sono state effettuate manutenzioni straordinarie per complessive L. 2.301.956.269.

Altre spese in conto capitale hanno riguardato la manutenzione straordinaria sugli impianti portuali, l'acquisto di un carrello elevatore, la realizzazione dei corpi morti presso il Porto Canale per l'ormeggio delle navi, l'acquisto di nuovi mobili e computer a seguito dell'ampliamento degli uffici, e spese immateriali per L.883.022.678. Queste ultime si riferiscono alla realizzazione del progetto di un sistema informativo portuale di collegamento tra i vari operatori pubblici e privati, come previsto nel Piano Operativo Triennale approvato con Delibera del Comitato Portuale del 16.11.1998, nonché all'installazione del nuovo software per gli uffici amministrativi.

L'Autorità Portuale di Cagliari, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della Legge 84/94, come modificata dalla Legge 30/98, ha provveduto all'acquisizione di partecipazioni societarie, capitolo 203010, presso la S.p.A. Golfo degli Angeli, con una quota capitale del 10%, pari a L.50.000.000, come deliberato dal Comitato

Portuale in data 07.06.1999. Ha inoltre contribuito, con L.11.000.000, alla costituzione del Consorzio Ecoharbour, avente per oggetto attività di servizio e di ricerca finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione ambientale di tutto il territorio compreso nella giurisdizione di competenza dell'Autorità Portuale.

Tra le partite di giro, rispetto all'anno precedente, figurano le somme anticipate al personale dipendente, sugli emolumenti di spettanza, ai sensi della contrattazione integrativa aziendale del 14.04.1999 e i recuperi sulle stesse.

Con apposita tabella, allegato n.2, che costituisce parte integrante della presente relazione sono state individuate le entrate e le spese relative alla gestione dei mezzi meccanici ancora gestiti dall'Autorità Portuale in attuazione a quanto richiesto con tele del 20.01.1995, prot.73 dalla Direzione Generale Demanio Marittimo e Porti in ordine all'estrapolazione dei costi e dei ricavi inerenti all'Autorità Portuale e all'Organizzazione Portuale

CONTO ECONOMICO

A) Entrate Correnti	L.12.063.499.551
B) Spese Correnti	L. 9.538.378.392
C) Ammortamenti e Svalutazioni	L. 1.144.832.721
D) Proventi ed Oneri Straordinari	L. 355.626.957
E) Rettifiche di Valore	L.3.353.771.575
Risultato Prima delle Imposte	L.4.378.433.056
Imposte dell'Esercizio	L. 591.650.952
Avanzo Economico	L.3.786.782.104

Le entrate e le spese correnti derivano dalle corrispondenti poste del rendiconto finanziario.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base dei coefficienti fissati dal D.M. 31 Dicembre 1988, gruppo XVIII e della normativa fiscale, di cui al D.P.R. 917/86.

I proventi straordinari derivano da sopravvenienze attive per lo storno di costi per L.7.145.020 e dalla plusvalenza per la cessione di due stampanti per L.1.000.000.

Gli oneri straordinari, pari a L.363.771.977, derivano da sopravvenienze passive per lo storno del credito Iva relativo all'anno 1993, già rimborsato in data 06.10.1997 ma ancora contabilizzato a causa dell'errata indicazione contenuta sulla contabile di accredito trasmessa dalla banca cassiera che aveva giustificato il versamento come tasse portuali. Detta posta comprende, inoltre, lo storno, attraverso l'emissione della nota di credito n.578 del 29.12.99 di una partita erroneamente determinata.

Le rettifiche di valore sono così giustificate:

- L. 187.271.733 per entrate accertate in precedenti esercizi ma di pertinenza dell'esercizio 1999 derivanti dai risconti passivi su concessioni demaniali e licenze d'impresa;
- L. 842.902.000 per spese correnti impegnate nell'esercizio 1999, a seguito di delibere del Presidente, ma di pertinenza dell'esercizio 2000 per forniture e servizi non ancora eseguiti.
- L.240.588.558 per entrate accertate nell'esercizio corrente ma di pertinenza dell'anno 2000 riguardanti risconti su ricavi da canoni demaniali e licenze d'impresa aventi competenza a cavallo di due esercizi.
- L. 2.564.186.400 per la quota di contributi in conto capitale sulle manutenzioni straordinarie erogati dal Ministero LL.PP. negli esercizi 1997/1998/1999 e frazionabili, ai sensi dell'art.55 del D.P.R. 917/86, in cinque esercizi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta al 31.12.1999 un avanzo di amministrazione di L.16.129.731.613 così ottenuto:

Consistenza di cassa al 01.01.99	L.15.679.615.724
Riscossioni	L.17.666.960.144
Pagamenti	L.16.877.057.708
Consistenza di cassa al 31.12.99	L.16.469.518.160
Residui attivi	L.14.361.321.605
Residui passivi	<u>L.14.701.108.152</u>
Avanzo di Amministrazione al 31.12.99	L.16.129.731.613

La situazione di cassa al 31.12.1999, verificata dal Collegio nella precedente riunione in data 27.01.2000 con verbale N.106/00, concorda con il saldo comunicato della Banca Tesoriera.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**ATTIVO:**

A) Immobilizzazioni	L.20.072.257.143
B) Attivo Circolante	L.21.800.855.913
C) Ratei e Risconti attivi	L. 856.257.778
Totale Attività	L.42.729.370.834

D) Conti d'Ordine L.17.739.437.474

PASSIVO:

A) Patrimonio Netto	L.27.136.721.886
B) Fondi per Rischi ed Oneri	L. 94.628.561
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L. 722.968.086
D) Debiti	L. 3.021.179.155
E) Ratei e Risconti passivi	L.11.753.873.146
Totale Passività e Netto	L.42.729.370.834

F) Conti d'Ordine L.17.739.437.474

Il patrimonio netto risulta incrementato rispetto all'anno 1998 di L.4.371.622.815, di cui L.3.975.714.045 per l'accantonamento alla riserva obbligatoria dell'utile 1998, e L. 584.840.711 per accantonamento al fondo ex art.55 D.P.R. 917/86 del fondo per investimenti che nell'esercizio precedente risultava tra i fondi di accantonamento.

Per quanto sopra esposto il Collegio, verificata la rispondenza dei dati riportati in bilancio con quelli risultanti dalla contabilità, ritiene che il Bilancio Consuntivo